

Torino, 16 marzo 2020 – In periodo di quarantena una delle **preoccupazioni degli italiani è quello di uscire di casa a fare la spesa** al supermercato.

Preoccupazione che potrebbe presto svanire grazie alla nascita di un servizio che permette di **fare la spesa dalla comodità della propria casa**, presso il proprio negozio o **farmacia di fiducia**.

Il servizio, creato dall'informatico e imprenditore **torinese Ivan Laffranchi**, è raggiungibile all'indirizzo [www.spesarossa.it](http://www.spesarossa.it), su cui si possono già registrare le attività che intendono inviare la **spesa a domicilio**.

“Ho **dedicato gli ultimi 7 giorni e notti a sviluppare una piattaforma che potesse essere utile alle persone** in questo momento di emergenza per aiutare gli italiani a fare la spesa online” ci racconta Ivan Laffranchi, imprenditore ed informatico di Torino.

Dall'indirizzo [www.spesarossa.it](http://www.spesarossa.it) i consumatori possono **ordinare alimentari e medicinali**, senza registrarsi, **presso i loro negozi di quartiere e paese**, che naturalmente dovranno obbligatoriamente registrarvi prima sulla piattaforma.

L'obiettivo è quello di **aiutare la gente e i negozianti locali a mantenersi in piedi** e aiutare gli italiani ad approvvigionarsi di tutto ciò che serve per chi non desidera muoversi da casa per la propria sicurezza.

“Ho già molti negozianti, ristoratori e sindaci interessati e siamo **già operativi con i primi negozi**. Per ordinare basta che l'utente selezioni la sua città, il negozio e inserisca gli articoli della spesa desiderati (può anche dettarle a voce su iPhone).

Dopo questo passaggio si riceverà un sms di conferma e il negoziante prenderà quindi in carico la spesa per poi consegnarla direttamente al domicilio del cliente che ha ordinato.

## COME NASCE SPESAROSSA.IT

“Lunedì sera stavo riflettendo sull'impatto che avrebbe avuto su tutti noi l'obbligo di restare a casa, sulle difficoltà di approvvigionamento che avrei potuto avere e su

come i **negozi di quartiere** avrebbero sofferto dal punto di vista economico”, racconta Ivan Laffranchi, l’informatico creatore del servizio.

“Ho pensato che sarebbe stata utile una piattaforma per la raccolta degli ordini, ma **non un ecommerce comune, bensì uno strumento che collegasse il negozio locale con i suoi clienti**, in modo tale da mantenere vivo il rapporto e in funzione il commercio di paese” continua Laffranchi.

“Così in tarda serata mi sono messo a scrivere codice per fare una prima versione, ho lavorato tutta la notte e il mattino un primo prototipo era pronto.

Elementi chiave: nessuna app, solo web, **facilità di utilizzo**, rapidità di caricamento per essere sfruttando anche con poca banda o in caso di forti rallentamenti della rete, nessuna registrazione dell’utente, nessuna email per ordinare.

Martedì mattina con la registrazione del dominio nasceva [Spesarossa.it](https://www.spesarossa.it).

Nei giorni successivi, ancora a metà tra ufficio e casa, ho aperto server, integrato le prime funzioni e giovedì la prima attività si è registrata.

Alla sera di giovedì oltre 250 utenti si erano già collegati sul sito.

Venerdì mattina due amministratori pubblici mi hanno contattato per aprire il servizio ai negozi del loro paese e venerdì pomeriggio è arrivato il primo ordine”, conclude l’informatico torinese.

COME FUNZIONA

Per **inserire il negozio nella piattaforma** basta entrare nella sezione **Aggiungi negozio**, inserire i propri dati, entro quante ore si riesce a consegnare la merce, se e quanto fa pagare la consegna, e il metodo di pagamento. Al momento della registrazione si riceve un sms di verifica e poi si attiva l'account che può subito ricevere ordini.

La piattaforma di Spesarossa.it consente ai commercianti anche la possibilità di scaricare delle immagini personalizzate del servizio da condividere con i clienti su Whatsapp e Facebook per comunicare il servizio di consegna.

Riguardo gli utenti basta per loro **basta selezionare solo il comune e la piattaforma restituisce i negozi attivi in zona**. A questo punto basta selezionare quello desiderato, scrivere i prodotti di cui una persona ha bisogno come se fosse una lista della spesa (anche dettando a voce sui telefoni dotati della funzione) e indicare i propri dati per la consegna.

Spesarossa.it a questo punto invia un sms per avere conferma dell'identità e dell'ordine e lo trasmette in tempo reale al negoziante che prende in carico la spesa, la consegna e riceve il pagamento dal cliente.

In questo modo il negoziante continua a lavorare e potenzialmente può ampliare il suo bacino anche in un momento di forte difficoltà come quello che stiamo vivendo, mentre **il cliente non cambia le sue abitudini e resta a casa come previsto dal decreto #staiacasa**.

Anche **per chi ha genitori anziani** può essere uno strumento utile perché consente di **ordinare per loro il cibo a distanza**, il cibo di cui hanno bisogno.

In questo modo la piattaforma, se usata da molti, può contribuire così a limitare le uscite delle persone al supermercato e anche la propagazione del virus.

Per quanto riguarda i costi di servizio i primi 20 ordini sono gratuiti, poi la tariffa è di 70 centesimi (compreso iva) per ogni ordine confermato a carico del negoziante.

Vista l'importanza di questo servizio pubblico un Comune della provincia di Torino sta valutando di prendere in carico per tutti i negozianti i costi di servizio.